



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott. Barretta Antonello (ad Interim)

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
149	24/07/2019	17	7

Oggetto:

DLgs 152/2006 e DGR 8/2019 - Ditta CI.GA. CARS SRL - Centro di raccolta e impianto di trattamento veicoli fuori uso ubicato in Portico di Caserta (CE) - Presa d'Atto di variante non sostanziale

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

Premesso che

- l'art.208 del DLgs 152/2006 e smi "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- con il DLgs 209/2003 "Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso" sono state recepite le direttive comunitarie in materia di veicoli fuori uso, che prevede nuovi requisiti per l'autorizzazione degli impianti di raccolta e trattamento di veicoli fuori uso e, pertanto, le ditte già autorizzate devono presentare un progetto di adeguamento dell'impianto esistente alle sopravvenute prescrizioni legislative;
- la Giunta Regionale con deliberazione n.8/2019 che ha modificato n.386/2016, in attuazione del DLgs.152/2006, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- con D.D. n.728 del 17/06/2010 del Settore Tutela dell'Ambiente è stato di espresso parere favorevole di compatibilità ambientale, con prescrizioni, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 27/05/2010, in merito al progetto "Realizzazione di un centro di autodemolizione" da realizzarsi nella zona industriale nel Comune di Portico di Caserta (CE), proposto dalla Società CI.GA. CARS Srl - P.IVA n.04609110632 - legalmente rappresentata da Ciliberti Aniello nato il 18/04/1977, con sede legale in Napoli alla via Taddeo da Sessa Centro Direzionale Torre Luisa Is C/6, iscritta alla CCIAA di Napoli al REA n.387846;
- con D.D. n.276 del 01/09/2010, successivamente rettificato con D.D. n. 93 del 28/04/2011, è stato approvato il progetto per la realizzazione dell'impianto de quo;
- con D.D. n.108 del 14/05/2012, è stata rilasciata in favore della ditta l'autorizzazione all'esercizio;
- con D.D. n.390 del 05/10/2012, del Settore Tutela dell'Ambiente, si è preso atto di una variante non sostanziale con contestuale adeguamento dell'autorizzazione;
- con D.D. n.27 del 18/02/2016 è stato modificato il D.D. n.108 del 14/05/2012 per inclusione dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura, nonché per la scadenza dell'autorizzazione al 02/05/2017.
- Con D.D. n.45 del 20/07/2017 è stata rinnovata l'autorizzazione fino al 18/04/2022.

Considerato che la ditta ha presentato istanza acquisita al prot.n.0440807 del 11/07/2019, volta ad ottenere una presa d'atto di variante non sostanziale di seguito specificata, allegando la documentazione prevista dalla DGR n.8/2019.

Ritenuto che sussistono le condizioni per procedere alla Presa d'Atto della variante non sostanziale richiesta dalla.

Dato atto che il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro - Legge annuale di semplificazione 2017".

Visti

- il DLgs 209/2003 e smi;
- il DLgs. n.152/2006 e smi;
- la DGR n.8/2019 e smi;
- la Legge n. 241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, avv.Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione prot. n.0467563 del 24/07/2019 relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013.

DECRETA

1. **di PRENDERE ATTO** della variante non sostanziale per il Centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso, ubicato nel Comune di Portico di Caserta (CE) presentata dalla ditta CI.GA. CARS SRL - P.Iva 04609110632 – consistente in:
 - aggiunta di cantilever come da planimetria allegata;
 - inserimento di stoccaggio di veicoli categoria M2,N2,O2;
 - inserimento di stoccaggio di veicoli categorie M3,N3,O3;
 - inserimento di apposite scaffalature per la vendita parti di ricambio;
 - individuazione dei cassoni di prossimità all'area di smontaggio, con le seguenti prescrizioni:
 - a) nell'impianto non possono essere stoccati nell'area prima del trattamento più di n.79 veicoli di categoria M1-N1-O1 (mq. 636/8), n.11 veicoli di categoria M2-N2-O2 (mq. 220/20), n.8 veicoli di categoria M3-N3-O3 (mq. 320/40=8) per un periodo massimo di 180 gg;
 - b) nell'impianto non possono essere stoccati nell'area dopo il trattamento più di n.127 di veicoli di categoria M1-N1-O1 (mq.1.016/8) con possibilità di moltiplicare per 3 (n.381) se vengano utilizzati appositi cantilever, sui quali potranno essere stoccati solo veicoli messi in sicurezza, n.10 veicoli di categoria M2-N2-O2 (mq.200/20), n.5 veicoli di categoria M3-N3-O3 (mq.200/40);
 - c) rispettare le indicazioni contenute nelle Linee Guida del Ministero dell'Ambiente del 21/01/2019;

- d) rispettare gli elaborati tecnici, criteri di gestione e disposizioni previste dalla DGR 8/2019 che ha modificato la n.386/2016;
- e) rispettare i contenuti tecnici e gli intendimenti indicati nella relazione tecnica e nella documentazione agli atti;
- f) nell'impianto devono essere presenti le attrezzature autorizzate e richiamate nella relazione tecnica;
- g) tutti i contenitori e/o aree autorizzate per il deposito temporaneo dei rifiuti dovranno essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe, ben visibili per dimensione e collocazione, in cui sia indicato il codice CER, la descrizione, lo stato fisico e le classi di pericolosità se trattasi di rifiuto pericoloso;
- h) effettuare una campagna fonometrica con l'impianto a regime, da inoltrare all'ARPAC, nei 30 gg. successivi all'attivazione dell'impianto;
- i) l'impianto deve essere vigilato 24 ore su 24;
- j) le aree interessate dallo scarico, dalla movimentazione, dallo stoccaggio e dalle soste operative dei mezzi che intervengono a qualsiasi titolo sul rifiuto, devono essere impermeabilizzate con calcestruzzo cementizio e con resine epossidiche o altri specifici rivestimenti in grado di conferire caratteristiche desiderate quali effetto antipolvere, impermeabilità ai liquidi, resistenza chimica, resistenza all'attrito e agli urti;
- k) la ditta è obbligata ad effettuare i seguenti autocontrolli, dandone comunicazione alla UOD e all'ARPAC:
- Acustica: monitoraggio fonometrico biennale;
 - Vasche e Pozzetti: verifica integrità e tenuta annuale;
 - Manutenzione e controlli macchinari: annuale o secondo le cadenze previste nei manuali operativi;
 - Integrità delle pavimentazioni interne ed esterne, bacini di contenimento, serbatoi, contenitori, cassoni: verifica visiva quindicinale;
 - Acque di Scarico: monitoraggio annuale;
 - Pulizia/manutenzione dei manufatti/sistemi di sedimentazione e disoleazione e della rete della acque meteoriche di dilavamento: semestrale.
2. **di OBBLIGARE** la ditta a presentare alla scrivente UOD il progetto dell'impianto rimodulato, secondo le direttive introdotte dalla DGR n.223 del 20/05/2019 ad oggetto "Approvazione linee guida regionali contenenti le prescrizioni di prevenzione antincendio da inserire obbligatoriamente negli atti autorizzativi riguardanti la messa in esercizio degli impianti di trattamento rifiuti", con l'avvertenza che l'accertato inadempimento alle prescrizioni entro i termini previsti comporta la revoca dell'autorizzazione.
3. **di OBBLIGARE** la ditta ad adeguare la polizza fideiussoria entro gg.30 dalla notifica del presente provvedimento.
4. **di RICHIAMARE** i precedenti Decreti Dirigenziali, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme e invariate in capo alla responsabilità della ditta.
5. **di PRECISARE CHE:**
- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
 - il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co.13 del DLgs. 152/2006 e smi;
 - la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);
 - tutti gli Enti coinvolti nel procedimento relativo al rilascio della presente Autorizzazione, provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali
6. **di NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta.
7. **di INVIARE** copia, per quanto di rispettiva competenza a: Sindaco del Comune di Portico di Caserta (CE), ASL/CE Uopc di Marcianise (CE), Ente Idrico Campano, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, Provincia di Caserta e PRA di Caserta,.
8. **di INVIARE** copia ai sensi dell'art.212 del DLgs 152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali presso la Camera di Commercio di Napoli.
9. **di INVIARE** copia per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali.

10. di INVIARE copia alla UOD “Osservatori ambientali - Documentazione ambientale - Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali” per l’aggiornamento della banca dati, nonché alla Segreteria di Giunta per l’archiviazione.

11. di INVIARE copia alla “Casa di Vetro” del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi dell’art. 5 della L.R. n. 23/2017.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell’art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso, in capo a chi vi abbia interesse, ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell’atto medesimo.

dr. Antonello Barretta
(firmato ex art.3 co.2 DLgs.39/1993)